

Il Piano di Miglioramento (PdM)

REVISIONE – MONITORAGGIO 2018

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

Sommario

Introduzione	11
SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi	13
Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.....	13
Passo2-Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	14
Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati	15
SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.....	19
Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine	19
Passo2-Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo	22
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi	24
Passo1-Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	24
Passo2-Definire i tempi di attuazione delle attività	27
Passo3-Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	34
SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento	37
Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.....	37
Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola	38
Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.....	39
Passo 4- Nucleo di valutazione	39
APPENDICE A-Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa	41

Introduzione

L'Istituto comprensivo A. Antonelli opera nel territorio di Bellinzago Novarese. La scuola ha instaurato un buon dialogo con l'ente territoriale, ha creato sinergie con le associazioni culturali presenti sul territorio e con le scuole viciniori. Questa buona condizione locale ha influenzato e influenzerà in positivo il sistema educativo della nostra scuola, incidendo sugli aspetti organizzativi e operativi dell'offerta formativa, un'offerta formativa che dia risposte adeguate ad una utenza sempre più diversificata ed esigente. La scuola, nonostante le condizioni sopra accennate per alcuni versi ottimali, e nonostante si è impegnata attivamente nella progettazione del curricolo e dell'azione didattica, ha accolto le criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), evidenziando alcuni punti di forza e di debolezza. Nel RAV la nostra scuola ha individuato quattro obiettivi di processo, Curricolo progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Continuità ed Orientamento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, e due priorità: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali. Le Priorità sono le aree in cui vogliamo intervenire e su queste aree ci siamo dati dei traguardi che sono gli obiettivi in termini quantitativi relativamente alle suddette priorità. Le priorità è possibile realizzarle nel lungo periodo, tre anni, attraverso l'azione di miglioramento. L'organizzazione è intervenuta nell'anno scolastico 2017/2018 su alcune aree di processo individuate quali Curricolo, progettazione e valutazione, ed ha raggiunto nell'arco di un anno l'obiettivo di processo prefissato: costruzione di un curricolo verticale per competenze, progettazione condivisa, progettazione UDA classi parallele, omogeneità della valutazione, anche attraverso la somministrazione delle prove comuni. Allo stesso modo si è intervenuti sull'obiettivo di processo, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane favorendo i processi di formazione e di autoformazione dei docenti e del personale ATA. Si è intervenuti, altresì, sull'altro obiettivo di processo, continuità e orientamento ovvero consolidare attività di orientamento, sviluppando negli alunni consapevolezza e conoscenza di sé. Questi obiettivi di processo cioè le azioni che bisognava attuare nell'ambito dei processi organizzativi e didattici per raggiungere i traguardi dichiarati e perseguire le priorità individuate sono stati raggiunti, e nel breve periodo, si è ritenuto utile, con una forma di condivisione del Collegio dei Docenti, implementare e migliorare per l'anno in corso altri obiettivi di processo che mostravano nel breve periodo delle criticità. I componenti del gruppo di progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dalle singole azioni in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti ad impegnarsi all'interno di un processo di innovazione e cambiamento

L'obiettivo che ci eravamo posti nello scorso anno, ovvero realizzare in maniera soddisfacente il curricolo verticale, il vero vulnus della scuola, è stato raggiunto, come è già stato citato in premessa, anche se ancora molto si deve fare per attivare una vera didattica per competenze, la cui finalità non è solo coltivare il sapere ma, e soprattutto le competenze che formano la vita. La revisione del curricolo verticale di Istituto non dovrà essere una sommatoria di metodologie personali di lavoro, ma oggetto di lavoro e verifica in cui si dovrà inserire una un'attività di ricerca-azione, ovvero un processo di ricerca sul campo, insomma un autentico percorso di riflessione. La costruzione di un curricolo verticale che, a partire dalla scuola dell'infanzia sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali, costituisce il primo passo non solo nel processo di progettazione, ma anche nella nell'area di Continuità ed orientamento. Strettamente connesso al raggiungimento delle priorità è anche l'area di processo relativa allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane. Il nostro Istituto dovrà orientare le sue azioni verso una formazione costante del personale scolastico, e dovrà altresì, organizzarsi verso una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi di processo sarà importante la comunicazione interna per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto. Tra gli altri obiettivi di processo su cui si è agito è stato l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di diverse iniziative, dialoga con le famiglie e utilizza le loro idee per migliorare l'offerta formativa

Il Piano di Miglioramento (PDM) scelto, sarà disteso in un arco temporale di tre anni concentrando nel primo anno scolastico alcuni progetti curriculari ed extracurriculari e comunque rimodulato ogni volta che se ne presenta la necessità.

Partendo da questi obiettivi il Gruppo di lavoro ha definito le sue attività operative cioè le iniziative che possano consentire di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo di miglioramento continuo descritto nei Progetti di Qualità:

Definizione di obiettivi chiari (Pianificazione)

Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione) Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica) Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione)

Tale processo, quindi, non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi a disposizione.

Tale progetto (insieme di processi) si presenta come percorso di pianificazione e sviluppo di azioni di miglioramento dinamiche, che muovono dagli esiti dei processi di Autovalutazione e dalle priorità e dai traguardi comuni, individuati nel nostro Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato Autovalutazione sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web della nostra scuola a partire dall'anno scolastico 2014/2015 e il PDM elaborato da questa dirigenza dal momento del suo insediamento ovvero settembre 2016, revisionato a fine a.s. 2016/2017 e fine a.s. 2017/2018.

All'interno di questo processo di autovalutazione abbiamo utilizzato l'analisi SWOT, utilizzato come strumento di pianificazione strategica, che ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scuola esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Tabella1-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti	1. Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi
Ambiente di apprendimento	1.Realizzazione die percorsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche	1. Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi
Continuità ed orientamento	1. Monitoraggio percentuali dei promossi nel segmento scolastico successivo	1. Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi	1. Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi
	2. Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperienziali	1.Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi
	3. Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulla didattica e sulla valutazione per competenze	1.Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	1.Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi

Passo2-Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA2-Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a5)	Impatto (da 1 a5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti	5	5	25
2	Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche	5	5	25
3	Monitoraggio percentuali dei promossi nel segmento scolastico successivo	4	5	20
4	Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi	5	4	20
5	Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulla didattica e sulla valutazione per competenze	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
AREA DI PROCESSO- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE¹				
1	Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti	<p>Perfezionamento di un curriculum verticale, articolato nelle sue diverse componenti (programmazioni disciplinari e programmazioni trasversali) con attività di ricerca-azione, ricerca sul campo [- Ridefinizione del curriculum verticale nelle diverse discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare ed esplicitare le competenze trasversali] -Aumento delle omogeneità dei risultati in termini di competenza acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola -Efficaci prove di verifica e compiti di realtà per la valutazione delle competenze di cittadinanza -Approfondire l'analisi della struttura delle prove Invalsi, al fine di individuare le aree di conoscenze, abilità e competenze sottostanti, per migliorare la programmazione per competenze -Migliorare, catalogare e messa a regime delle griglie di valutazione delle prove comuni -Organizzare almeno un incontro tra docenti dell'infanzia e classi prime scuola primaria e delle classi quinte della scuola primaria e I docenti della scuola secondaria per una lettura condivisa delle tabelle 	-Votazione degli alunni agli Esami di Stato,	<p>Monitoraggi- Percentuali di docenti che condividono tale progettazioni, metodologie collaborative;</p> <p>Risultati in percentuale dei questionari docenti e famiglie</p> <p>Raccolta dati, analisi degli stessi e formulazioni di intervento.</p> <p>Risultati prove Invalsi</p> <p>Questionari docenti</p> <p>Questionari famiglie</p>

--	--	--	--	--

AREA DI PROCESSO- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO²

2	Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Il 90% dei docenti sperimentano tale modalità di progettazione e metodologie didattiche innovative - Riduzione della percentuale di studenti trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola - Aumento di utilizzo degli strumenti. <p>Il docente</p> <p>1- offre competenze specifiche da sperimentare con gli studenti</p> <p>2- fornisce elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3-Confronto da parte dei docenti per la condivisione di criteri comuni di valutazione 	Piani, progetti opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative per classi parallele; questionari;	Monitoraggi- Percentuale di docenti che condividono tale progettazioni; Risultati in percentuale dei questionari docenti, Percentuali di omogeneità tra classi parallele
---	--	---	--	--

AREA DI PROCESSO- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3	Monitoraggio percentuali dei promossi nel segmento scolastico successivo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati a distanza -Migliorare la collaborazione tra tutti i docenti con condivisione di strategie metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano agli alunni delle classi quinte 	Successo scolastico e formativo	Monitoraggi -Raccolta dati , analisi degli stessi e formulazioni di intervento
---	--	--	---------------------------------	--

		primaria attività di accoglienza programmate per il passaggio primaria-secondaria		
4	Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti	Ridurre la percentuale dei "disubbidienti" IP-IT e LICEI	Iscrizioni degli alunni in rapporto al consiglio di orientamento espresso dalla secondaria di I grado	Monitoraggi - Raccolta dati , analisi degli stessi e formulazioni di intervento
AREA DI PROCESSO- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
5	Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi	Progettazione di Istituto valorizzando tutte le risorse umane presenti nel corpo docenti Nuovo staff che svolge le proprie funzioni con efficacia e serenità- creazione di figure come middle management Vision condivisa da tutto lo staff dirigenziale	Interazione tra qualità dell'organizzazione e qualità delle prestazioni professionali	Raccolta dati , analisi degli stessi e formulazioni di intervento - Percentuale di alunni che raggiungono il successo scolastico e formativo
6	Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali	Traduzione della dimensione della ricerca/azione in opportunità di sviluppo per i dipartimenti, gruppi docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali Il 90% dei docenti si forma e acquisisce nuove modalità di progettazione e metodologie didattiche innovative	Procedure condivise di progettazione e di valutazione	Raccolta dati , analisi degli stessi e formulazioni di intervento Percentuale di docenti che condividono procedure di progettazione che rispondono ad una specifica esigenza del territorio
7	Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulla didattica e sulla valutazione per competenze	Diffondere attraverso la formazione la capacità di programmare di valutare secondo criteri autentici e condivisi	Trasferibilità di conoscenze e di "buone prassi" diventa un indicatore di qualità nella nostra scuola	Monitoraggi- Raccolta dati , analisi degli stessi e formulazioni di intervento Percentuale di situazioni di successo scolastico

Note:

(1) Nell'a.s. 2016/2017 si è intrapreso un lavoro di elaborazione di un curricolo verticale di Istituto, poichè non era stata fino ad allora intrapresa una riflessione significativa in merito alle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012

Nello stesso anno è cominciata una programmazione di attività per sperimentare il curricolo verticale soprattutto nelle discipline di italiano e di matematica, che ha coinvolto I consigli di classe, di interclasse e i

dipartimenti, attraverso la somministrazione di prove comuni nel I e nel II quadrimestre, poi corrette mediante griglie di correzione condivise. Il lavoro è stato supervisionato dalle funzioni strumentali e dalle collaboratrici della dirigente scolastica e ha visto momenti importanti di condivisione all'interno del collegio dei docenti

Nell'a.s. 2017/2018 è continuata la sperimentazione del curricolo verticale di italiano e di matematica, ma non è stato ancora concluso.

Nello scorso anno (2016/2017) e nell'anno 2017/2018 sono state organizzate quattro riunioni (2 di italiano e 2 di matematica) a testimonianza di una nuova sensibilità nei confronti della questione, scarsamente affrontata negli anni passati. Ad arricchimento degli elementi che concorrono alla scheda della certificazione delle competenze per le competenze trasversali di cittadinanza, si è intrapreso un lavoro di ricerca e di riflessione.

NELLA TABELLA 3 E IN QUELLE SUCCESSIVE VENGONO INDICATE LE PISTE DI LAVORO PER L'A.S. 2018/2019

(2) Nell'a.s. 2017/2018 la scuola ha tenuto un corso di formazione interno "APP PER PROFF". La partecipazione dei docenti della secondaria è stata buona, scarsa invece alla primaria.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1 – Area di processo CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE				
Obiettivi di processo				
1.1 Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti-				
<p>1- Migliorare le forme di coordinamento fra i diversi ordini di scuola che rispettino tuttavia le differenziazioni propri di ciascun grado di scuola. Il lavoro intrapreso in fase graduale e continuo concorre a qualificare sempre la "continuità" ad esempio l'accoglienza, il raccordo curricolare, le attività in comune, i progetti ponte, il passaggio delle informazioni, ecc.</p> <p>2-Corso di aggiornamento con esperti esterni, autoaggiornamento relativo alle buone pratiche condotto da docenti interni</p> <p>3- Adesioni a corsi di aggiornamento/ Formazione anche mediante accordi di rete</p> <p>4- Effettuazione di prove parallele alla fine del I e del II quadrimestre, soprattutto nelle discipline di Italiano e matematica discipline delle prove standardizzate</p> <p>5-Progettare UDA per classi parallele</p>	<p>-Approfondimento sullo studio e sulla costruzione di prove di verifica e di realtà per la valutazione delle competenze di cittadinanza</p> <p>-Approfondire l'analisi della struttura delle prove Invalsi, al fine di individuare le aree di conoscenze, abilità e competenze sottostanti, per migliorare la programmazione per competenze</p> <p>-migliorare, catalogare e messa a regime delle griglie di valutazione delle prove comuni</p> <p>-Organizzare almeno un incontro tra docenti dell'infanzia e classi prime scuola primaria e delle classi quinte della scuola primaria e I docenti della scuola secondaria per una lettura condivisa delle tabelle</p>	<p>1- Pocoscamio e condivisione di pratiche didattiche</p> <p>2- La disponibilità e la motivazione evidenziati dai docenti ad impegnarsi in questa condivisione di pratiche didattiche non sempre sono adeguate</p>	<p>Perfezionamento di un curricolo verticale, articolato nelle sue diverse componenti (programmazioni disciplinari e programmazioni trasversali) con attività di ricerca-azione , ricerca sul campo [- Ridefinizione del curricolo verticale nelle diverse discipline</p> <p>-Individuare ed esplicitare le competenze trasversali]</p> <p>-Aumento delle omogeneità dei risultati in termini di competenza acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola</p>	<p>1-Poca disponibilità dei docenti alla condivisione</p> <p>2- Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato</p>

2-Area di processo – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO				
Obiettivi di processo				
2.1 Realizzazione dei corsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche				
<p>- Attivare corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche con particolare riferimento alla Matematica e all'Italiano</p> <p>- Organizzare gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione</p> <p>- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</p> <p>- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio scelta di un modello organizzativo di riferimento che ridefinisce l'aula come spazio fisico e mentale dove gli studenti siano sempre più soggetti positivi della propria formazione dove il "fare" garantisca una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che all'acquisizione delle abilità e competenze - ; Autoaggiornamento relative alle buone pratiche condotto da docenti interni</p>	<p>- Il 90% dei docenti sperimentano tale modalità di progettazione e metodologie didattiche innovative</p> <p>- Riduzione della percentuale di studenti trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola</p> <p>- Aumento di utilizzo degli strumenti</p>	<p>Poca disponibilità al confronto con altri docenti- Difficoltà ad integrare in modo coerente e interagente gli elementi fisici, (spazi a disposizione, disposizione delle persone) i contenuti (caratteristiche del compito) azioni di sostegno del docente <i>scaffolding</i> (impalcatura) (ovvero inteso come l'insieme delle azioni del docente prima e durante l'attività, deve essere forte e strutturato (norme cooperative precise- regole comportamentali- modalità d'uso di strumentazioni)</p>	<p>Il docente:</p> <p>-1- offre competenze specifiche da sperimentare con gli studenti</p> <p>2- fornisce elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro</p> <p>3- Confronto da parte dei docenti per la condivisione di criteri comuni di valutazione.</p>	<p>Accontentarsi dei risultati conseguiti</p>

3- Area di processo CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO				
Obiettivi di processo				
3.1 Monitoraggio delle percentuali promossi nel segmto successivo				
3.2 Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti				
Momenti strutturati, costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio cdi informazioni tra docenti	1- Migliorare i risultati a distanza, -Miglioramento i processi di apprendimento di tutti gli alunni - Promozione di pratiche consapevoli della cittadinanza ampliando gli apprendimenti sviluppati in senso verticale	Poca disponibilità da parte di alcuni docenti alle attività di autoformazione Resistenza alla formazione e aggiornamento Sfiducia dovuta ad eventuali corsi di formazione per inadeguatezza dei contenuti rispetto ai loro bisogni	Migliorare la collaborazione tra tutti i docenti con condivisione di strategie, metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano agli alunni delle classi quinte primaria attività di accoglienza programmate per il passaggio primaria-secondaria	Difficoltà di formare i docenti dei tre ordini di scuola in modalità integrata
La continuità orizzontale viene realizzata tramite rapporti scuola-famiglia, scuola di I grado e scuola secondaria di II grado con attività laboratoriali e con agenzie formative nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola	(a) Nell'2017/2018 i risultati sono migliorati rispetto agli scorsi anni scolastici, grazie all'attenzione posta a questa criticità			
4- Area di processo-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
Obiettivi di processo				
4.1 Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi				
4.2 Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali				
4.3 Realizzazione dei processi di formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione delle competenze				
-La formazione considerata dagli anni scorsi un'leva strategica fondamentale per il necessario sostegno degli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di crescita delle risorse umane, per l'innalzamento delle	Nuovo staff che svolge le proprie funzioni con efficacia e serenità - creazioni di figure come middle management Vision condivisa da tutto lo staff dirigenziale Traduzione della dimensione della ricerca/azione in opportunità di sviluppo per i dipartimenti, gruppi docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali Condivisione delle strategie e	Difficoltà di organizzazione e scarso supporto alla leadership gestionale dovuto al disorientamento della normativa in vigore	Progettazione di Istituto valorizzando tutte le risorse umane presenti nel corpo docenti Diffondere attraverso la formazione la capacità di programmare di valutare secondo criteri autentici e condivisi	Nessuna criticità a lungo termine

<p>qualità dell'istruzione. -Le proposte di attività di formazione o di aggiornamento per lo sviluppo del PDM per l'a.s. 2018/2019 si pongono in coerenza ed in continuità con quanto realizzato nella annualità. -La pianificazione del PDM attraverso la selezione degli obiettivi e dei traguardi di processo non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Individuazione dei componenti del gruppo di progetto dai Dirigenti Scolastici in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di miglioramento</p>	<p>individuazione delle azioni concrete per favorire/facilitare i processi di formazione, di utilizzo razionale delle risorse umane, professionali, strumentali ed economiche nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia ed economicità</p>		<p>-Creazione di nuovi protocolli gestionali se necessario modificare e aggiornare in corso d'opera attraverso semplici meccanismi di gestione e controllo in parte previsti dal SNV -Diffondere attraverso la formazione la capacità di programmare e progettare e valutare secondo criteri autentici e condivisi</p>	
--	---	--	--	--

Passo2-Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

<p>Svolgimento di corsi di formazione sulle competenze digitali e con ricaduta diretta nelle classi</p>	<p>Punto A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente 2. Assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate con l'uso della tecnologia 3. Sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente di apprendimento moderno, adeguato a supportare pratiche innovative <p>Punto B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali 2. Implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento
<p>Attivazione di attività di recupero e approfondimento</p>	<p>Punto A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza 2. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati e coinvolgimento degli alunni <p>Punto B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzazione del tempo di fare a scuola attraverso una rivisitazione delle pratiche didattiche e delle attività sia per i docenti che per gli alunni

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo1-Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella6-Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Area di processo CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE				
Obiettivi di processo				
1.1 Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti-				
Funzioni strumentali	Ogni azione del piano è strutturata secondo il Plan -Do-Check - Act. Il PDCA sarà lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti critici emersi nel RAVE sarà la base per il miglioramento continuo Stesura del progetto complessivo monitorando tutte le fasi - (Plan-Do-Check-Act)* Sperimentazione del curricolo verticale per competenze			
Commissioni delle FS Commissioni non associate alle FS	Coadiuvale azioni della Funzione strumentale			
Dirigente scolastico	Supervisiona e coordina la pianificazione delle attività			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento delle attività pomeridiane			
Assistenti amministrativi	Per le operazioni amministrative			

*PLAN – La **Pianificazione** – individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategie e fini.
 DO-L' **Implementazione** – attuazione delle azioni pianificate, formazione, attività di ricerca azione, sperimentazione
 CECK- La **Verifica** - misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per valutare gli obiettivi ipotizzati
 ACT- Il **Riesame e Consolidamento** dei risultati raggiunti, analisi dei prodotti e pubblicizzazione degli esiti.

2- Area di processo – AMBIENTI DI

APPRENDIMENTO Obiettivi di processo

2.1 Realizzazione dei corsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche

Docenti di tutte le classi	Predisposizione di prove comuni (ingresso, intermedie, in uscita) che abbiano una valenza di verifica dello stato di avanzamento della programmazione all'insegna di nuove metodologie didattiche in tutte le classi e nelle singole discipline –			Nessun compenso aggiuntivo
Funzioni strumentale	Coordinano le attività verso un atteggiamento prospettico, cioè orientato verso ciò che diviene, cambia e si trasforma. L'essere formatore accresce l'attenzione da dedicare all'ambiente dove si svolge il processo di apprendimento			
Dirigente scolastico Collaboratori DS	Supervisiona e coordina la pianificazione delle attività			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento delle attività pomeridiane			
Assistenti amm.vi	Per le operazioni amministrative			
Assistenti amm.vi	Per le operazioni amministrative			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento delle attività pomeridiane			

3- Area di processo CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
Obiettivi di processo
3.1 Monitoraggio delle percentuali promossi nel segmto successivo
3.2 Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti

Docenti: FS DS	(DS) Supervisiona e coordina la pianificazione delle attività			
Docenti di tutte le classi	coordinano la pianificazione delle attività			
Docenti sopraccitati -	Monitoraggio sui processi in atto			
Responsabile sito e componente del team digitale DS- DSGA-	Monitoraggio sui processi tecnologici digitali			
Assistenti amm.vi	Per le operazioni amministrative			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento delle attività pomeridiane			

4- Area di processo-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivi di processo
4.1 Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi
4.2 Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperienziali
4.3 Realizzazione dei processi di formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione delle competenze

DS e collegio docenti				
Assistenti amm.vi	Per le operazioni amministrative			
DSGA	per le operazioni amministrative			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento delle attività pomeridiane			

Finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia dispesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo2-Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività dettate rispetto tab.4	Pianificazione delle attività									
	1 SETT.	2 OTT.	3 NOV.	4 DIC.	5 GENN.	6 FEBBR.	7 MARZO	8 APRILE	9 MAGGIO	10 GIUGNO
Area di processo CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE										
Obiettivi di processo										
1.1 Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti-										
- Migliorare le forme di coordinamento fra i diversi ordini di scuola che rispettino tuttavia le differenziazioni propri di ciascun grado di scuola. Progetti ponte, il passaggio delle informazioni, ecc										

-Corso di aggiornamento con esperti esterni, autoaggiornamento relativo alle buone pratiche condotto da docenti interni										
Costruzione di UDA INFANZIA UDA PRIMARIA UDA SECOND. (disciplin) tra docenti stesse discipline										
- Effettuazione di prove parallele alla fine del I e del II quadrimestre, soprattutto nelle discipline di Italiano e matematica discipline delle prove standardizzate										
Effettuazione delle prove per classi parallele per ridurre il gap formativo degli studenti anche per le prove standardizzate nazionali										
somministrazione prove di realtà (IV e V Primaria e III secondaria)										
Riunioni di dipartimenti tra responsabili dipart. e FS										

Incontro tra i responsabili di tutti i dipartimenti e le FS per raccogliere i contributi di tutti incontro/confr. allargato										
Prevedere un incontro con i docenti per definire un consuntivo di quanto fatto durante l'anno scolastico per verificare e riflettere sui punti di forza e/o di debolezza che si sono verificati										
raccolta dei materiali prodotti e distribuzione degli stessi - in forma cartacea o meglio tramite posta elettronica a tutti i docenti da parte delle FS e dei responsabili dei dipartimenti in										
Eventuale revisione del curriculum dopo il monitoraggio delle azioni										
2-Area di processo - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO										
Obiettivi di processo										
2.1 Realizzazione dei corsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche										
- Organizzare gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione										
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;										

Valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dei docenti, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivise dalla significatività degli ambienti di apprendimento										
- Attivare corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche con particolare riferimento alla Matematica e all' Italiano										
Predisposizione di prove comuni (ingresso, intermedie, in uscita) con tutti i docenti										
Confronto da parte dei docenti per la condivisione dei criteri comuni di valutazione										
Attivazione di recupero nelle discipline individuate in base al monitoraggio svolto										

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio										
Autoaggiornamento relativo alle buone pratiche condotto da docenti interni										

3- Area di processo CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
Obiettivi di processo
3.1 Monitoraggio delle percentuali promossi nel segmento successivo
3.2 Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti

Momenti strutturati, costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio e di informazioni tra docenti										
La continuità orizzontale viene realizzata tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola di I grado e scuola secondaria di II grado con attività laboratoriali e con										

agenzie formative nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola										
4- Area di processo-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi di processo 4.1 Organizzare l'Istituto seconda una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi 4.2 Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali 4.3 Realizzazione dei processi di formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione delle competenze										
Le proposte di attività di formazione e o di aggiornamento per lo sviluppo delPDM per l'a.s. 2018/2019										
Individuazione dei componenti del gruppo di progetto dai Dirigenti Scolastici in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di miglioramento										

Creazione di nuovi protocolli gestionali se necessario modificare quelli già esistenti										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Passo3-Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo diprocesso

La scuola metterà in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti..

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano diMiglioramento.

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:Rosso=azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;Giallo=azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti,ma ancora non avviata o non conclusa Verde=azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
1 - Area di processo CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE					
Obiettivi di processo					
1.1 Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti-					
Inizio anno scolastico- inizio secondo secondo quadrimestre					
2- Area di processo - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO					
Obiettivi di processo					
2.1 Realizzazione dei corsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche					

Inizio anno scolastico- inizio secondo secondo quadrimestre					
---	--	--	--	--	--

3- Area di processo CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
Obiettivi di processo
3.1 Monitoraggio delle percentuali promossi nel segmnto successivo
3.2 Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti

Inizio anno scolastico- inizio secondo secondo quadrimestre					
---	--	--	--	--	--

4- Area di processo-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivi di processo
4.1 Organizzare l'Istituto seconda una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi
4.2 Attività di ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali
4.3 Realizzazione dei processi id formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione delle competenze

4.1 Inizio a.s. - I quadr.					
----------------------------	--	--	--	--	--

4.2 Inizio a.s. - I quadr. -

4.2 Inizio a.s. - I quadr. -					
------------------------------	--	--	--	--	--

4.2 Inizio a.s. - I quadr. -

4.3/4.4 I e II quadrim.					
----------------------------	--	--	--	--	--

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella10-La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 delRAV)	Traguardo (dalla sez. 5 delRAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica
Risultati scolastici	Migliorare il voto agli Esami di Stato	Fine anno scolastico	-Esiti degli scrutini - Trasferimenti e abbandoni	Migliori risultati nelle prove degli Esami di Stato ovvero portare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di punteggi (6-7) e quelli collocati nelle fasce (9-10) ai riferimenti nazionali	La scuola non riesce ancora ad assicurare voti come si evince negli standard nazionali		
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 delRAV)	Traguardo (dalla sez. 5 delRAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard nazionali fra tutte le classi rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi	Fine anno scolastico	-Esiti prove Invalsi - Variabilità dei risultati fra le classi	Portare il punteggio di ogni classe in allineamento con il punteggio regionale			secondo quadrimestre

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella11-Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condisione
Momenti formali mediante riunioni o scambi di informazione tramite web	Gruppo del nucleo di valutazione interna: DS docenti-	Tutta la strumentazione necessaria	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Da realizzare		

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Da realizzare		

Passo 4 - Nucleo di valutazione

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Silvana ROMEO	Dirigente scolastico
Federica Galli	Docente
Federica Frattini	Docente
Elena Centra	Docente
Marta Trivella	Docente
Flavia Titton	Docente

Elisa Bagnati	Docente
Cecilia La Manna	Docente
Michela De Stefano	Genitore
Irma Sacco	DSGA
Daria Gozzi	Amministrativo

APPENDICE A-Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa